



Dipartimento di Studi Umanistici

**JOSÉ LUIS  
DEL VALLE MERINO**

**La Biblioteca dell'Escorial  
come centro di studio e di ricerca**

*Seminario di Studi*

Mercoledì 21 settembre 2016  
ore 9.30-12.30 e 15-18  
(con dibattito dopo ogni sessione)

Complesso di San Tommaso  
Piazza del Lino 1, aula L2  
Università di Pavia

Con il supporto del Programma  
Erasmus+ Staff Mobility for Teaching



Dipartimento di Studi Umanistici

**JOSÉ LUIS  
DEL VALLE MERINO**

**La Biblioteca dell'Escorial  
come centro di studio e di ricerca**

*Seminario di Studi*

Mercoledì 21 settembre 2016  
ore 9.30-12.30 e 15-18  
(con dibattito dopo ogni sessione)

Complesso di San Tommaso  
Piazza del Lino 1, aula L2  
Università di Pavia

Con il supporto del Programma  
Erasmus+ Staff Mobility for Teaching



Dipartimento di Studi Umanistici

**JOSÉ LUIS  
DEL VALLE MERINO**

**La Biblioteca dell'Escorial  
come centro di studio e di ricerca**

*Seminario di Studi*

Mercoledì 21 settembre 2016  
ore 9.30-12.30 e 15-18  
(con dibattito dopo ogni sessione)

Complesso di San Tommaso  
Piazza del Lino 1, aula L2  
Università di Pavia

Con il supporto del Programma  
Erasmus+ Staff Mobility for Teaching

La biblioteca del Real Monasterio di San Lorenzo del Escorial, emblema architettonico degli Asburgo di Spagna, pensato da Filippo II, fu fondata allo stesso tempo del monastero, la cui costruzione durò un ventennio (1563-1584). Già nel 1565, sei anni prima che la struttura fosse abitata, iniziarono però ad arrivare i libri, e la raccolta si andò arricchendo grazie alle donazioni reali, il diritto di stampa, e l'acquisizione di importanti biblioteche private, fra cui quelle di Diego Hurtado de Mendoza (1576), Antonio Agustín (1591), Arias Montano (1599). Con un'accentuata vocazione umanistica e filologica, la Biblioteca si definì da subito, prima che per la ricchezza dei fondi, per la loro preziosità. Le raccolte di codici greci, ebrei ed arabi della Biblioteca, ad esempio, trovano pochi paragoni; mentre quelli castigliani rappresentano un insieme di grande valore per lo studio della letteratura spagnola classica. Notevole anche il fondo antico a stampa (secoli XV-XVII). Visitata da studiosi di tutto il mondo, la Biblioteca ci sarà svelata, nella sua storia, nei suoi tesori, nelle attività e ricerche che promuove, dal direttore, il padre agostiniano José Luis del Valle Merino.

Il seminario, rivolto prevalentemente a ispanisti e bibliotecari, si terrà in spagnolo, ma è previsto un servizio di traduzione. La partecipazione è gratuita e verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per ragioni organizzative si raccomanda di confermare la propria presenza all'indirizzo elettronico:

<paolo.pintacuda@unipv.it>

Il seminario è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come iniziativa d'aggiornamento per tutti gli insegnanti della Scuola Pubblica.

La biblioteca del Real Monasterio di San Lorenzo del Escorial, emblema architettonico degli Asburgo di Spagna, pensato da Filippo II, fu fondata allo stesso tempo del monastero, la cui costruzione durò un ventennio (1563-1584). Già nel 1565, sei anni prima che la struttura fosse abitata, iniziarono però ad arrivare i libri, e la raccolta si andò arricchendo grazie alle donazioni reali, il diritto di stampa, e l'acquisizione di importanti biblioteche private, fra cui quelle di Diego Hurtado de Mendoza (1576), Antonio Agustín (1591), Arias Montano (1599). Con un'accentuata vocazione umanistica e filologica, la Biblioteca si definì da subito, prima che per la ricchezza dei fondi, per la loro preziosità. Le raccolte di codici greci, ebrei ed arabi della Biblioteca, ad esempio, trovano pochi paragoni; mentre quelli castigliani rappresentano un insieme di grande valore per lo studio della letteratura spagnola classica. Notevole anche il fondo antico a stampa (secoli XV-XVII). Visitata da studiosi di tutto il mondo, la Biblioteca ci sarà svelata, nella sua storia, nei suoi tesori, nelle attività e ricerche che promuove, dal direttore, il padre agostiniano José Luis del Valle Merino.

Il seminario, rivolto prevalentemente a ispanisti e bibliotecari, si terrà in spagnolo, ma è previsto un servizio di traduzione. La partecipazione è gratuita e verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per ragioni organizzative si raccomanda di confermare la propria presenza all'indirizzo elettronico:

<paolo.pintacuda@unipv.it>

Il seminario è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come iniziativa d'aggiornamento per tutti gli insegnanti della Scuola Pubblica.

La biblioteca del Real Monasterio di San Lorenzo del Escorial, emblema architettonico degli Asburgo di Spagna, pensato da Filippo II, fu fondata allo stesso tempo del monastero, la cui costruzione durò un ventennio (1563-1584). Già nel 1565, sei anni prima che la struttura fosse abitata, iniziarono però ad arrivare i libri, e la raccolta si andò arricchendo grazie alle donazioni reali, il diritto di stampa, e l'acquisizione di importanti biblioteche private, fra cui quelle di Diego Hurtado de Mendoza (1576), Antonio Agustín (1591), Arias Montano (1599). Con un'accentuata vocazione umanistica e filologica, la Biblioteca si definì da subito, prima che per la ricchezza dei fondi, per la loro preziosità. Le raccolte di codici greci, ebrei ed arabi della Biblioteca, ad esempio, trovano pochi paragoni; mentre quelli castigliani rappresentano un insieme di grande valore per lo studio della letteratura spagnola classica. Notevole anche il fondo antico a stampa (secoli XV-XVII). Visitata da studiosi di tutto il mondo, la Biblioteca ci sarà svelata, nella sua storia, nei suoi tesori, nelle attività e ricerche che promuove, dal direttore, il padre agostiniano José Luis del Valle Merino.

Il seminario, rivolto prevalentemente a ispanisti e bibliotecari, si terrà in spagnolo, ma è previsto un servizio di traduzione. La partecipazione è gratuita e verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per ragioni organizzative si raccomanda di confermare la propria presenza all'indirizzo elettronico:

<paolo.pintacuda@unipv.it>

Il seminario è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come iniziativa d'aggiornamento per tutti gli insegnanti della Scuola Pubblica.